

Staino



Par condicio

Attenti a quei due

Lidia Ravera

Un trentenne palestrato e tatuato si accompagna con un cinquantenne tarchiato e sovrappeso. Entrambi si occupano di immortalare, perseguire e ricattare i belli& famosi, i brutti&ricchi con le belle&zoccole, i famosi e le aspiranti famose, gli apprendisti vip e i vip conclamati, i vip in ascesa e i vip in declino. Condividono una weltanschauung marcatamente mercenaria, si diletano di mondanità afasiche e tossicodipendenti, il più anziano regala al più giovane otto automobili per un valore di duemilioni di euro. Lo sventurato le accetta. Il più anziano regala al più giovane un appartamento per il valore di un milione e mezzo di euro. Lo sventurato trasloca. Perde definitivamente la moglie (bellocchia), la faccia (idem) e la qualificazione (macho alfa). Ma l'amore no, quello si trasforma nel suo contrario: sputtanamento reciproco. E anche questo fa tendenza.



Fabrizio Corona

Duemiladieci battute

Francesca Fornario

Cani e gatti, la guerra continua



Gianni Letta a Berlusconi: «Di Pietro dice che hai stuprato la democrazia». «Stuprare?! Ehi, io l'ho pagata!». «Casini dice che ti devi dimettere». «L'Udc rappresenta il peggio della vecchia politica, li disprezzo. E chi disprezza, compra». «E quel passaggio sul completamento della Salerno Reggio Calabria potevi risparmiartelo, dato che oggi hai tagliato i fondi». «Infatti io ho detto che può essere completata, ma non prima del 2013. Un punto sul quale concordano anche i Maya. Che altro potevo fare? Mi hai visto? Ho raccontato così tante favole che mi sono addormentato». «E Ciarrapico? Il suo intervento è stato così antisemita che Ahmadinejad si è scari-

cato l'mp3 sull'iPod». «Lo sai, è come Bossi: ha l'autocontrollo di un chiwawa. Però Alemanno si è calmato subito. Era perfino favorevole alla corsa delle bighe, perché non pagano il pedaggio sul Raccordo Anulare». «Comunque è andata di lusso, se calcoli che a quest'ora, in paese normale, eri condannato per corruzione». «Ora abbiamo tutto il tempo per lavorare al nuovo processo breve». «Esatto». «E al nuovo dossier su Fini». «Prima il dovere, poi il piacere».

Intanto, poco distante: «Stavolta lo abbiamo fregato!». «Già, lo abbiamo cucinato per bene». «È messo veramente male, ti rendi conto che se non era per noi era già caduto?». «Già, lo abbiamo in pugno!». «È fini-

to!». «Ora che abbiamo dimostrato di essere indispensabili, dobbiamo solo farlo cadere alla prima occasione». «Ma era questa la prima occasione!». «Granata, la smetti di fare polemiche?». «Ma se l'avessimo sfiduciatto sarebbe caduto!». «Ma noi dovevamo dimostrare di essere indispensabili. Era questo il nostro obiettivo». «E chi lo ha detto?!». «C'è scritto su tutti giornali, non li leggi? E ora fondiamo un partito tutto nostro: i sondaggi ci danno all'8». «Ma ce l'avevamo già un partito tutto nostro, e stavamo al 12!». «Granata, la pianti?». «Ok. Ma tu giurami sulla tua famiglia che non stai facendo tutto questo solo per liberarti di Gasparri». «Giuro su mio cognato». ♦

CASA EDITRICE BONECHI

BEST SELLER IN LIBRERIA

